Anno XLIV N. 22. Pordenone, 30 Maggio 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

R. P. ODIGLIO D'OBBLIGO ESENTE PORDENONE 30 MAG 14

Il problema ferroviario di Pordenone.

La Commissione speciale costituita allo scopo di studiare e riferire sul problema delle tranvie e ferrovie secondarie della nostra Provincia, ha presentato la sua relazione al Consiglio Provinciale, il quale alla sua volta ne ha approvate le conclusioni.

La relazione, studiato e vagliato il problema ne' suoi aspetti diversi, economico, tecnico e finanziario, conclude col determinare un piano regolatore generale, sia nel senso della distribuzione e direzione delle diverse linee, sia in quello della loro classificazione nei riguardi del sussidio provinciale.

La relazione, fra altro, premette che per ragioni di economia e di giustizia distributiva, il piano venne predisposto in modo che tutto il territorio della provincia potesse essere posto in grado di usufruire in ugual misura dei benefici della nuova rete ferroviaria. Non ci sembra però che quest' affermazione abbia un assoluto valore per quella parte della provincia nostra che si estende ad occidente del Tagliamento compresa schematicamente nel quadrilatero Pinzano - Portogruaro - Oderzo - Polcenigo, in confronto di quella parte che si estende ad oriente del suddetto fiume, fra il mare, il confine politico e l'arco Cividale - Tarcerto - Gemona - Pinzano. Le linee (comprese quelle che dovrebbero essere costruite dallo Stato) che per comodo di confronto divideremo in orientali ed occidentali, sono così distribuite:

a) - Orientali:

1. — Tarcento - Nimis - Cividale	Km.	26
2. — Tarcento - Buja - Pemontana	»	10
3. — Udine - Povoletto - Faedis	»	14
4. — Mortegliano - S. Giorgio	»	15
5. — Portonogaro - Marano	»	7
6. — Mortegliano - Precenicco	»	18
7. — Codroipo - Talmassons	»	14
8. — Talmassons - Rivignano	»	12
9. — Varmo - Cordovado	»	14
10. — Udine - Majano	»	22
11. — Udine - Mortegliano	»	14
12. — Udine - Tricesimo	»	12
13. — Precenicco - Gemona	»	62
Totale	Km.	240

distribuiti su una superficie di km. 1650 circa e quindi km. 14.500 di linea per ogni miriametro quadrato.

b) - Occidentali:

1. — Pinzano - Sacile	Km.	60
2. — Spilimbergo - Cavasso	»	17
3. — Pordenone - Villotta	»	18
4. — Pordenone - Aviano	»	16
5. — Pordenone - Portobuffolè	»	16
Totale	Km.	127

distribuiti su una superficie di km. 1150 circa e quindi km. 11 di linea per ogni miriametro quadrato.

Nei riguardi della popolazione si avrebbe per la zona orientale (circa 360.000 abitanti) km. 6.600 di ferrovia per ogni 10.000 abitanti e per quella occidentale (circa 230.000 abitanti) km. 5.500 di ferrovia sempre per 10.000 abitanti.

Escludendo da questo computo le linee che dovrebbero essere costruite dallo Stato, e considerando perciò solo quelle che graverebbero sul bilancio provinciale si avrebbe:

Zona orientale: km. 218 pari a km. 13.200 per miriametro quadrato e km. 6.000 di linea ogni 10.000 abitanti.

Zona occidentale: km. 67 pari a km. 5.800 per miriametro quadrato e km. 2.900 di linee ogni 10.000 abitanti.

In altre parole, la zona orientale sarà beneficata dal 77 per cento del totale delle linee e quella occidentale del 23 per cento delle stesse, mentre il carico finanziario, con evidente sperequazione, sarà uguale per tutti.

Nessuno potrà certamente pretendere di applicare una proporzione aritmetica, ma lo stabilire un' equa distribuzione dovrà essere nei voti di tutti.

Perciò, al piano regolatore approvato dal Consiglio Provinciale nella sua ultima seduta, dovrebbesi aggiungere una linea che, movendo da S. Quirino, giungesse con opportuno tracciato allo sbocco della Val Tramontina (Cavasso), e (soppresso il tratto S. Quirino-Pedemontana), altra linea, che da Pordenone per Roveredo raggiungesse Aviano.

Così col tronco di pedemontana Aviano - Montereale - Maniago - Cavasso, Pordenone verrebbe convenientemente congiunto col suo *hinterland* naturale.

Fert.

Pasiano, Maggio 1914.

Una provvida Istituzione sociale.

Sotto gli auspici e l'effettiva Direzione Sanitaria degli onorevoli professori Giuseppe Sanarelli dell' Università di Bologna e Pietro Castellino dell' Università di Napoli, Deputati al Parlamento, si è costituito in Roma l' *Istituto Nazionale Italiano di Vigilanza Igienica.*

Tale Istituzione è stata creata col nobile proponimento di integrare le funzioni pubbliche di Vigilanza Igienica, facendo costante ed utile opera di educazione, di difesa, di propaganda, di moralizzazione nel campo del commercio e della industria, a solo e reale vantaggio della salute pubblica.

L' *Istituto Nazionale di Vigilanza Igienica*, avrà una organizzazione sanitaria poderosa, in quanto che, in ogni centro commerciale ed industriale, per quanto piccolo, medici specializzati nelle discipline igieniche, sotto il controllo di Ispettori Sanitari Centrali e sotto la direzione disciplinare e scientifica dei Consulenti Generali risiedenti in Roma, istituiranno una vigilanza coscienziosa ed illuminata, a tutela del pubblico e della probità commerciale.

La gestione Amministrativa dell' Istituto, che è stata assunta dalla S. A. di Difesa Sociale « *Tuta Fide* » presieduta dall' on. A. Scialoja e che ha per consulente l' onor. G. Canepa, costituisce la maggior garanzia degli intendimenti dell' Istituto e della efficacia dell' azione di risanamento morale e materiale ch' esso vuol svolgere in tutta Italia.

DAL CIRCONDARIO.

Maniago.

Adunanza della Commissione pro erigendo ospedale. — Sabato scorso la Commissione ospitaliera prese in esame lo schema di progetto per il futuro fabbricato dell' ospedale presentato ed illustrato dall' egregio ing. dott. Antonio Girolami.

Il progetto compilato secondo gli ultimi trovati della scienza medica, riuscì di piena soddisfazione della Commissione, che lo approvò con entusiasmo.

Il solo fabbricato importerà la spesa di circa 70 mila lire.

A esperire le pratiche necessarie per l' acquisto dell' area (10000 mq.) già scelta precedentemente, come è stato pubblicato, furono incaricati il notaio dottor Mazzoleni della commissione e l' ingegner Girolami.

L' autonomia delle scuole davanti al Consiglio. — Domenica, presenti 13 consiglieri, ha avuto luogo l' annunziata seduta consigliare per deliberare intorno a vari oggetti posti all' ordine del giorno, tre dei quali in seconda lettura che furono approvati senza discussione. All' oggetto III° « Nomina della Commissione di Annona » il consigliere Guglielmo Del Mistro, prima di passare alla nomina, domanda spiegazione alla Giunta circa il calmiere sul pane da essa pubblicato, con cui ne veniva aumentato il prezzo, anzichè diminuito a favore dei consumatori, e senza dar tempo al ff. di sindaco di rispondere alla sua giusta osservazione, si scaglia con modi e frasi violente contro l' amministrazione.

Altro oggetto che diede origine a una lunga e animata discussione a cui presero parte principale i cons. dott. Mazzoleni e dott. Mazzoli contro e Siega Sante in favore, sulla domanda del consigliere Siega Sante per la conservazione della autonomia delle scuole. Oggetto questo di attualità.

Dopo aver implicitamente ed a unanimità accettato il passaggio delle scuole allo Stato, oggi il nostro Consiglio, con voti favorevoli 7 e contrari 6, accolse la domanda del consigliere Siega, appoggiata da una lunga lista di firmatari.

La votazione avvenne per appello nominale e votarono in favore dell' autonomia i consiglieri: Siega Sante, Del Mistro Guglielmo, Del Mistro Angelo, Pittoni Giuseppe, Marcolini Pietro, Zecchin Giuseppe di Angelo assessore anziano e Zecchin Romano.

Votarono contro: dott. Giuseppe Mazzoleni, dott. Carlo Mazzoli - Taic, Cadel Giuseppe, Centa Giuseppe di Antonio, Biasoni Edoardo e Mazzoli Attilio.

S. Vito al Tagliamento.

L' inaugurazione del tiro a segno. — Domenica scorsa si è solennemente inaugurato il nostro campo di tiro a segno, e la bandiera della Società.

Presenziavano alla bellissima cerimonia il Deputato Francesco Rota — cav. Alberti in rappresentanza del prefetto comm. Luzzatto — tutto il consiglio della Società di tiro a segno composto dai signori: presidente sig. Antonio De Michieli — vice presidente cav. Pio Morassutti sindaco di S. Vito, e dei consiglieri signori Carlo Fantuzzi — Giuseppe Fumei — geometra Guido Garlatti — Giovanni Zannier ed il direttore e vice direttore del tiro signori Tomè rag. Antonio e Cesare Petracco e l' infaticabile segretario signor Federico Vizzotto — l'avv. Ermete Tavasani ed il sig. Emilio Doretti in rappresentanza della Società di Tiro a segno di Udine — il cav. Antonio Stroili per la Società di Gemona — il conte Gian Lauro Mainardi — i signori Liberale Cosivi e Cesare Forte per la Società di Codroipo — il cav. Giacomo Baldissera per la Società di Pordenone — i signori Domenico Cedolin — Domenico Menegon e Cedolin Mattia per la Società di Vito d' Asio — il cav. Vincenzo Armellini ed il geometra Morgante per Tarcento — il capitano Giraldi in rappresentanza dell' Ufficio del Genio Militare di Udine — il sottotenente medico signor Mario Stuffari — il tenente degli alpini sig. Mario Springolo — il sig. Soppelso presidente della Società Operaia locale — il dott. Domenico Vianello — il sig. Perosa presidente della Società Esercenti ed industriali — il sig. Guido Cargnelli presidente della Società Agenti — il co. Giacomo di Sbroiavacca — il geom. Enrico Fancello — il dott. Antonio Fabricio.

Zoppola.

La scuola allo Stato. — Venne discussa al Consiglio comunale la convenienza di chiedere allo Stato l' autonomia delle scuole elementari del Comune ai sensi dell'art. 16 della legge 4 giugno 1913.

Aperta la discussione, il sig. Gianni Toscano dimostrò esaurientemente come il Comune di Zoppola non potrebbe per una picca politica correre l'alea di nuove e forti spese che graverebbero per sempre sul bilancio comunale, mentre al Comune virtualmente non ne verrebbe che una illusione di autonomia.

Egli dice che la scuola deve svolgersi all' infuori di ogni influenza partigiana o locale; che l'attuale regime scolastico è un regime transitorio e che fra non molto tutte le scuole elementari verranno avocate allo Stato.

Per cui è vano, anzi pregiudichevole, volere oggi un'autonomia a cui dovremmo domani rinunciare, con una spesa certamente maggiore.

A lui si associano i signori Brussa e Costantini.

Parla quindi contro la tesi sostenuta dal sig. Toscano il conte Francesco Zoppola il quale è favorevole all'autonomia.

Messa ai voti la proposta del signor Toscano, cioè contraria all' autonomia e favorevole all'avocazione delle scuole all' ente provinciale, è approvata con voti favorevoli 8.

Votarono contro: co. Francesco Zoppola, Jus Giovanni, Zilli Giacomo e Fabbro Luigi.

Sacile.

Cose della scuola normale. — Dal giorno 30 giugno p. v. in avanti avranno luogo presso le scuole di tirocinio annesse a questa scuola normale, le lezioni pratiche per l' abilitazione all' insegnamento elementare.

Per norma degli interessati ricordiamo come fra i documenti di rito sia richiesto il certificato dell' ufficio scolastico provinciale.

Aviano.

Domani avremo dunque fra noi la Banda cittadina di Udine. Ecco il programma della giornata:

Ore 10 - Arrivo e visita al Campo di Aviazione della Banda.
» 11.30 - Ingresso in città e ricevimento.
» 15 - Corse ciclistiche e podistiche con grandi premi.
» 17-19 - La prelodata Banda Cittadina di Udine, diretta dall' egregio e distinto Maestro Sig. MARIO MASCAGNI, eseguirà in Piazza del Duomo il seguente

PROGRAMMA:

1. Marcia - Tannhaüser - Wagner
2. Sinfonia - G. Tell - Rossini
3. Atto IV° - Lucia di Lammermoor - Donizetti
4. Preludio e danza Ungherese - Coppelia - Delibes
5. Atto I° - Andrea Chenier - Giordano
6. Ouverture Solennelle - 1812 - Tchaikowsky

Ore 19.30 - Vermouth d' onore.

Certamente molti forestieri, se il tempo userà un po' di clemenza, verranno ad Aviano *città* (!) come dice il manifesto del Comitato, pubblicato in un'edizione nella quale, fra parentesi, si notano

madornali storpiature nei nomi delle Opere.

Speriamo però che ciò non impedisca ai nostri ospiti di poter gustare due ore di eccellente musica; ce ne dà affidamento la fama della banda ed il nome del suo Maestro.

CRONACA AGRARIA.

Allettamento del grano.

Uno degli inconvenienti più comuni a cui si va incontro volendo intensificare la coltivazione del grano, è senza dubbio l' allettamento. Il problema che maggiormente deve interessare la moderna cerealicoltura deve perciò essere rivolto a scongiurare tale pericolo, se vogliamo continuare verso quel lusinghiero e progressivo aumento della produzione unitaria.

La causa predominante di tale inconveniente la dobbiamo ricercare nell' eccesso di alimenti azotati solubili, che provocano un turgore tale nel culmo da mettere la sua posizione eretta in balia del più piccolo colpo di vento. Per la loro natura i composti azotati solubili sono molto diffusibili, e non sono per nulla influenzati dal potere assorbente del terreno. Così noi constatiamo i danni dell' allettamento nei terreni ricchi di materia organica, e su sfatticci di mediche e prati. Invece i fosfati ed i sali potassici, che si usano dare a queste terre, a guisa di concimazioni complementari, restano fissati nel suolo come in un magazzino di riserva, e solo piccole quantità alla volta vengono cedute alle soluzioni saline che circolano a portare il nutrimento alle radici.

Lo sviluppo della parte scheletrica della pianta è favorita per la maggior parte appunto dai concimi fosfatici, e potassici, mentre la parte fogliacea da quelli azotati. Se noi alteriamo la somministrazione degli alimenti nutritivi nel senso di eccedere coll' azoto, avremo con molta probabilità l'allettamento; mentre se dubitiamo che di questo alimento ve ne sia anche troppo, dobbiamo logicamente, per prevenire tale inconveniente, abbondare negli altri due.

Molte volte mi sono sentito ripetere che per prevenire l' allettamento si è fatto a meno di concimare con perfosfato e potassa, mentre bisogna fare precisamente l' opposto.

I mezzi a nostra disposizione per ovviare l' allettamento sono di due specie:

1° Mezzi atti ad influire direttamente sulla pianta.

2° Mezzi indiretti, cioè scelta di varietà di frumento atte a sopportare abbondanti concimazioni azotate, senza essere soggette ad allettarsi.

Fra i mezzi diretti abbiamo la cimatura e la rullatura.

La cimatura si può eseguire col far pascolare delle pecore, oppure con un sistema meno antiquato, colla falciatura.

L' effetto della cimatura è semplicissimo. In primo luogo essa induce un'alleggerimento della pianta per le foglie che esporta, e perchè la pianta formerà meno acqua nella parte alta; inoltre dalla superficie delle sezioni prodotte dal taglio, si disperde molta acqua per travaso e per evaporazione, onde diminuisce l' accumularsi di soluzioni saline e corrispondentemente il turgore dei tessuti, e si arresta momentaneamente lo sviluppo della pianta.

La rullatura si eseguisce con rulli leggeri; ottimo si manifesta il rullo Bucci. Questa operazione si può ripetere anche due o tre volte fino a quando la sommità del gambo incomincia ad ingrossarsi per la formazione della spiga. Il culmo al passaggio del rullo si schiaccia e perde molta acqua dalle ferite, che ben presto si rimarginano, e la cima ripiegandosi ad angolo retto ritorna nella sua posizione verticale. Le piante più scadenti, e perciò più sottili, con molta facilità sfuggono all'azione del rullo ed approfittando dell'arresto delle altre, riprenderanno vigoria e dopo pochi giorni le disuguaglianze diminuiranno sensibilmente.

La rullatura sulla cimatura ha molti vantaggi; non compromette la vita delle piante, protegge ed eccita le piante più deboli, e si può praticare più volte a seconda che si manifesta il bisogno.

Come quando, dopo laute concimazioni fosfo-potassiche si regola la somministrazione del nitrato in parecchie volte, a seconda che si manifesta il bisogno di aiutare le piante deperenti, così la rullatura in condizioni opposte servirà a seconda del caso, a proteggerci dai pericoli dell' allettamento.

Esiste si può dire un limite d' allettamento per le nostre varietà di grano, oltre al quale la turgidità è tale che un piccolo soffio di vento produrrà il danno. Ora senza avvicinarsi a questo limite, superarlo, dev' essere la nostra preoccupazione principale, quando vogliamo arrivare a produzioni elevate.

Le varietà di frumento che resistono abbastanza bene all' allettamento sono fra le più comuni: il Noè, il Gentile rosso ed una varietà nuova francese: l' ibrido inalterabile Valmorin, che dà finora buoni risultati anche da noi. Gli agricoltori tengono oggi a diffondere queste varietà abbandonando il Cologna, il Piave, il Rieti ecc. che sono più soggette all' allettamento, anche perchè le prime sono più rustiche e più produttive pur essendo meno pregevoli sul mercato.

Ed a malincuore noi assistiamo al continuo ridursi, e chissà forse allo scomparire, delle nostre celebri varietà del Piave e del Cologna per dar posto a varietà straniere più scadenti.

La colpa di questo decadimento la si deve ricercare nell' industriale che non fa quella differenza che dovrebbe fare sul mercato, fra le varietà buone e quelle meno buone per resa e qualità di farina.

Agrofilo

CRONACA CITTADINA.

La data delle elezioni.

In data 24 corr. il R. Prefetto della Provincia di Udine, d' intesa con il Primo Presidente della Corte d' Appello di Venezia, ha pubblicato e fatto diramare il decreto che fissa la data delle elezioni per la rinnovazione integrale del Consiglio Provinciale di Udine, e per quella dei Consiglieri comunali.

Per il Mandamento di Pordenone la data delle elezioni è fissata per domenica 14 giugno. I Consiglieri provinciali uscenti sono sei e cioè:

Cav. Dott. Ernesto Cossetti - Cav. Uff. Avv. Riccardo Etro - Co. Cav. Giovanni Quirini - Co. Camillo di Zoppola — *per morte:* Senatore Gustavo Monti e Cav. Ing. Damiano Roviglio.

Consiglio Comunale.

Ultime battute.

Per un Consiglio a scartamento ridotto ed *in estremis*, due ferrovie, due statuti ed altri molteplici e non meno importanti affari, la digestione si presentava difficile.

Ma non si trattava per verità di digerire; anche i più semplici spettatori intuivano che bastava far credere di averne la poderosa capacità: le sedici portate non erano il programma della serata, ma buona parte il preannuncio di un programma avvenire.

Ad ogni modo il Consiglio si accinse volonteroso, se non a discutere, a deliberare: qualche schiarimento fu chiesto sul progetto per il nuovo fabbricato scolastico; bastò una semplice occhiata ai numerosi disegni perchè i Consiglieri tutti si dichiarassero sufficentemente illuminati.

Tutto il resto passò come passano le cose di questo mondo, senza infamia e senza lode, nel mentre i due statuti, nonostante le presidenziali insistenze, furono cortesemente rimandati ai successori.

E siamo così alla fine.

Il Sindaco con parola commossa presenta i suoi ringraziamenti e saluti ai colleghi del Consiglio, valorosi suoi cooperatori e termina inneggiando all' avvenire di Pordenone, nel mentre il consigliere socialista avv. Ellero giungeva a buon punto per unirsi agli applausi consigliari.

Pareva che tutto fosse finito in questo dolcissimo idillio, quando una tardiva domanda richiamò i presenti alla cruda verità del macello.... sorgente dalle acque.

Il Sindaco prese impegno per sè ed eredi che il macello e la relativa strada *verranno sollevati di un metro* dal piano attuale. *(E la casa del povero custode?)*

Il problema Ospitaliero.

L' articolo del prof. Pisenti, pubblicato nell' ultimo numero del nostro giornale, destò, com' era prevedibile, una viva impressione. Tutti hanno trovato più specialmente strano che il Comitato, composto di egregie persone della città che da tempo dedicano tanto interessamento al problema ospitaliero, non fosse stato informato dettagliatamente ai riguardi del progetto.

Non ci si accinge ad un' opera così importante e così altamente umanitaria senza prima aver ottenuto l' unanime consenso sulle modalità dell' opera stessa.

L' impressione che destò la critica severa e obbiettiva mossa al progetto, non poteva non aver un' immediata ripercussione sui membri del Comitato, buona parte dei quali non sentirono di assumere una responsabilità che eccedeva il campo della loro azione ed opportunemente si dimisero.

Eccoci così in piena crisi. Francamente, noi plaudiamo a queste dimissioni che erano divenute una necessità pratica in quanto che il progetto veniva nuovamente orientato alla volta di Roma, senza che vi fossero apportate quelle sostanziali modificazioni per le quali l' opera potesse dirsi del tutto rispondente allo scopo. Un palliativo quale quello escogitato nella riunione dell' 11 corr. ad Udine, e cioè le modificazioni in corso di lavoro, non poteva e non doveva tranquillare l' animo dei preposti al problema ospitaliero, chiamati dall' unanime consenso dei cittadini al patrocinio di così grave problema. Che se per avventura per un solo istante si poterono credere possibili anche in corso di esecuzione le segnalate modificazioni (mentre ciò è assolutamente impossibile dopo l'approvazione del progetto da parte delle Autorità tutorie) il Comitato, quando s' avvide ch' esse erano tali e tante da infirmare l' omogeneità e l' integrità del progetto stesso, dovette necessariamente porvi un immediato riparo.

Tutto questo, senza che se ne adonti l' ingegnere progettista, il quale ha pur dovuto riconoscere che il progetto contiene essenziali manchevolezze.

Noi confidiamo che la crisi attuale possa ben tosto risolversi: l' erigendo ospedale ha bisogno d' una più vasta e completa preparazione nella quale il progetto tecnico - finanziario sia largamente studiato da persone competenti e vagliato nelle sue singole parti, onde la sua esecuzione non dia luogo ad ulteriori pentimenti.

Questo il nostro voto che, non esitiamo un istante a dire, è il voto della cittadinanza.

Gita in Cansiglio.

Ecco il programma di un' interessantissima gita al magnifico bosco del Cansiglio:

Partenza alle ore 2 1/2 con vetture dalla piazzetta Cavour verso Sacile, Cordignano e Villa di Villa.

Ore 5 — inizio della salita a Villa di Villa.

Ore 7 — arrivo al Colle di Nicoli: colazione al sacco e breve riposo.

Ore 11 — arrivo al Regio Palazzo: pranzo.

Ore 14 1/2 partenza dal Regio Palazzo per Candaglia e Polcenigo.

Ore 19 — arrivo a Polcenigo: cena e ritorno a Pordenone.

La quota è fissata in L. 6.50, per gli studenti L. 6. — Per chi partecipa alla gita in bicicletta o comunque non usufruisca delle vetture, la quota è di lire 4.50 e lire 4 rispettivamente. — I partecipanti dovranno portare la sola colazione della mattina. I cibi consigliabili sono: pane, formaggio, carni arrosto, uova, cioccolato, prosciutto, marmellata. — Sono rigorosamente esclusi i liquori, il vino e tutte le bevande alcooliche. — Sono necessari: un buon paio di scarpe chiodate, un bastone, una maglia di lana leggera ed un soprabito da indossarsi durante il tragitto in vettura.

La gita è popolare: facile ed interessante dà modo di godere splendidi panorami. Il solo bosco del Cansiglio, il più gran bosco demaniale d' Italia, è per di solo compensatore della salita.

Coloro i quali giunti al Colle di Nicoli, non si sentissero in grado di proseguire, potranno ridiscendere e con le vetture raggiungere Polcenigo in attesa dei gitanti di ritorno, o la ferrovia ad Orsago se intendono ritornare a Pordenone.

La gita è saggiamente organizzata e riuscirà benissimo.

Le prenotazioni si ricevono al Caffè Nuovo, accompagnate dalla quota, fino al giorno 4 giugno.

La gita, che era stata fissata per domani, causa l' incostanza del tempo, è stata rimandata a domenica 7 giugno.

La "Montana,,

Un bambino annegato.

Le piogge torrenziali e lo sgelo delle nevi nei monti determinarono la piena del Meduna e l' allagamento delle campagne da parte del Noncello per il rigurgito delle sue acque. La *montana* fu qualchecosa superiore a quella del 1905, avendo l' acqua raggiunto l' ingresso allo Stallo della trattoria *al Gallo*. Oggi il Noncello si è ritirato pudicamente nel suo letto e speriamo non si muova per un pezzo e magari per sempre.

Camminando mercoledì per un tratto del viale Umberto I°, pareva di essere in mezzo ad un lago. L' acqua era a due metri dal livello stradale. E in quel giorno, verso le 10, accadde un doloroso accidente per il quale si ha a deplorare una vittima, sola per fortuna, perchè corse serio pericolo di perire una intera famiglia.

Su una carretta proveniente dalla fiera di S. Urbano (Pianzano) trovavansi i coniugi Levicovich di Buie d' Istria, con un bambino di 15 giorni, ed altri tre dai 2 ai 5 anni. Il veicolo era tirato da un cavallo e da un somarello, ed un altro cavallo era legato dietro la carretta.

Quando il Levicovich oltrepassò il ponte sul Noncello, e precisamente quasi davanti la portineria del Cotonificio Amman, s' incontrò con un altro ruotabile. Per scansarlo, quantunque la strada sia molto larga, diede un forte strappo alle redini del suo cavallo, il quale fece uno scarto così violento da precipitare colla carretta, l' altro cavallo e l' asino nelle profonde acque del Noncello. Ne seguì una scena terrificante. Il Levicovich, aggrappatosi all' erba della scarpata, vide i suoi cari dibattersi cogli animali nelle torbide acque del Noncello.

Il sig. Giuseppe Polese, portinaio del Cotonificio Amman, prese delle funi ed accorse sul posto coi signori Giuseppe Croato e Giovanni Fioret. Questi due ultimi lanciarono una fune al Levicovich, il quale, afferrandosi ad essa, si buttò in acqua riuscendo a trarre a riva, prima l' uno e poi l' altro, la moglie e tre dei figliuoli, consegnandoli al Polese. Il quarto, Vittorio, di anni 2, era stato trasportato lontano dai movimenti degli animali. Il sig. Silvio Gottardo prima e i signori Marino Raccanelli e Giovanni Moro, poi si lanciarono coraggiosamente in acqua per salvare il piccino; ma dovettero ritornare a terra quasi subito non potendo resistere alla rigidezza dell' acqua. Poco dopo il povero bambino fu raccolto cadavere.

Perirono poi nell' acqua anche i cavalli. L' asino riuscì a guadagnare la riva.

La gentile signora Pauly, moglie al

direttore del Cotonificio Amman, provvide tosto di indumenti la famiglia, offrendo loro il modo anche di rifocillarsi.

Persone pietose presero l'iniziativa per una colletta, per i funerali del piccino. E i funerali ebbero luogo l'altr'ieri, alle tre pom., con l'intervento di numerosi bambini.

Ci fu un civanzo di denaro, col quale si decise di erigere una lapide che ricordi la miseranda fine del piccolo Vittorio Levicovich.

—

Una delle più caratteristiche scene della montana è stata quella del Macello sorgente dalle acque: anche la strada di accesso era per buon tratto sommersa. Fra la folla degli accorsi qualcheduno guardava sorridendo il prospiciente Bagno pubblico da poco assunto dal Comune e concludeva rilevando le tendenze... idrauliche dell'Amministrazione. Altri domandavano come sia possibile che si costruisca un edificio pubblico con tanta poca previdenza, sapendo che la località scelta è naturalmente soggetta alla sommersione. — Intanto si crede necessario provvedere: il livello dei preventivi salirà con quello delle acque, senza però riabbassarsi.

Paga il contribuente.

I Colleghi di Oronzo E. Marginati.

Voci del pubblico.

« Caro *Tagliamento*,

« Dopo che tu ne hai tanto parlato ai pesci dalle tue colonne, mi permetti di ricordarlo ancora? Non lo farei, se un serio pericolo non lo avesse testè minacciato, se le acque torbide e un po' sovversive del nostro gentile Noncello non ci avessero improvvisamente rivelato in quale infelice posizione egli si trovi.

« Pare e si dice che sia nato in Germania, ma purtroppo il neonato giunse qui senza alcun corredo. Gli mancava la culla ed a questo hanno dovuto pensare i patroni.

« E vi hanno saggiamente pensato. Culla amena, ridente, degna della sua esuberante personalità e collegata alle vie comuni con una superba e tortuosa via che ha costato parecchio.

« Ma, vedi caso! proprio in questi giorni, recatomi per la prima volta a visitarlo, non mi vi potei accostare. Le acque torbide me lo hanno vietato, la gran via ne era in parte coperta, le gambe della culla vi diguazzavano, i canali destinati a raccogliere i rifiuti del neonato, ne erano ostruiti! Mi rivolsi ai patroni e mi sentii rispondere: ma come! vi sono delle acque torbide a Pordenone? Faremo gli argini.

« Puoi immaginare quale effetto abbia prodotto in me questa loro grave risposta. Ora io non so più che dire. Vedi tu, te ne prego, se ti riescisse di risollevare il neonato...

tuo
Bandito »

Abbellimenti edilizi.

In corso Garibaldi, dinanzi alla villa dei signori Vaselli, fu costruita una grande porta di stile moderno e conforme all'architettura del nuovo fabbricato che le sta di fianco.

Essa viene a sostituire la vecchia porta che i Pordenonesi videro per qualche secolo sormontata da uno stemma in pietra colle insegne di casa Ottoboni e grande tiara pontificia. Molti dei contemporanei certamente si domandano quale pagina di storia stessero a rappresentare quei simboli. Eccoli appagati.

Famiglia di cittadini originari di Venezia dell'ordine de' Segretari. Nel 1646 Marco Ottobono, Cancelliere Grande fu ascritto al patriziato. Suo figlio Pietro-Vito fu fatto papa nel 1689 e prese il nome di Alessandro VIII.

Creò Duca di Fiano il nipote Antonio Ottoboni (1690).

Prima di Marco fu Cancelliere Grande un Gio. Francesco Ettore (1559) ed un Leonardo tenne lo stesso ufficio nel 1610. Quest'ultimo andò oratore della Serenissima al Concilio di Trento e fu segretario del Consiglio dei X. — Un Ottoboni Duca di Fiano fu assistente al soglio, ebbe in moglie Donna Giulia Boncompagni, dalla quale ebbe una sola figlia, Donna Maria Francesca, che nel 1730 sposò Pier Giorgio Boncompagni, il quale prese il nome, le armi e i titoli degli Ottoboni e continuò la famiglia.

Benedetto XIV, con chirografo del 1717 volle uniti i nomi di Ottoboni e Boncompagni. Per parte di donne a quei due nomi fu più tardi aggiunto anche quello di Ludovisi. E oggi la famiglia Ottoboni-Boncompagni-Ludovisi e il suo capo porta il titolo di Duca di Fiano. I beni di Pordenone le erano pervenuti per acquisti, per successione e per varie investiture della Repubblica.

Il topo

Pro - Infanzia.

Per la cura forono presentate 35 domande.

Il Comitato dovrebbe respingerne a malincuore parecchie se i cittadini, specialmente quelli favoriti dalla fortuna, non si affretteranno a far pervenire il loro obolo all'ufficio della Società Operaia od al Presidente del Comitato cav. Francesco Asquini.

Secondo elenco delle oblazioni:

Cotonificio Amman L. 100, Cotonificio Veneziano 100, dott. Vincenzo Favetti 38, Ditta Antonio Cesare Marchi 25, Magazzino Coop. di Torre 20, Fratelli Mellan 20, dott. Luigi Andres 15, dott. Lorenzo Bidoli in memoria della figlia Emilia defunta 15, Francesco Bussoli 10, Ditta Greatti Boenco e C. 10, Francesco Pol 10, cav. Antonio Polese 10, Giuseppe Marta 5, Luigi Baschiera 5, Ottilia Veroi 5, Paolo Bisol 3, A. D. 2, Lorenzo De Bernardo 2, Romualdo Brusadin 2. — Totale L. 397. Somma precedente L 371. Totale L. 768.

Pro Asilo infantile.

Sottoscrizioni pervenute nella corr. settimana:

Ditta Greatti, Boenco e C. quote tre; Dott. Vincenzo Favetti di Zoppola, Nelda Donaduzzi, Ditta Antonio Cesare Marchi, quote due ciascuno; Giulio Torres, Giovanni Peratoner, G. B. Botrè, Paolo Sartori, Napoleone Spollaore, Luigi Ragagnin, quote una ciascuno.

CRONACA TEATRALE.

Teatro Roma.

Gustavo Salvini, il grande attore che non ha bisogno di presentazioni, nelle sere di lunedì e martedì della prossima settimana, si produrrà al Teatro Roma in *Kean* di Dumas e *La Morte Civile* di Giacometti.

Saranno due serate che costituiranno per la nostra città un vero avvenimento artistico.

CRONACA D' ORO.

Il sig. Pietro Pollini ha versato alla Congregazione di Carità L. 10.15, che il Giudice Conciliatore dichiarò non dovute al sig. Antonio Mich che ne aveva chiesto il pagamento.

La presidenza ringrazia.

Tra amici.

La cronaca registra, per fortuna raramente tra noi, fatti del genere di quello accadato domenica scorsa in Borgo Meduna.

Certo Forniz Adriano d'anni tredici inferiva al suo amico Canton Rino d'anni 14, una temperinata al quinto spazio intercostale sinistro. Il motivo dell'ira sanguinaria del malnato va ricercata nelle parole di dileggio che il Canton, in unione ad altri compagni, lanciava contro il Forniz.

Il ferito venne ricoverato all'Ospedale ed il feritore... alle Carceri.

A soli tredici anni! È una buona promessa!

Ricerche di operaie.

Da uno stabilimento del Piemonte vengono ricercate una ventina e più di buone operaie tessitrici.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Mandamentale del Lavoro presso la Società Operaia.

PICCOLA CRONACA.

« LA DUCHESSA DI PARMA » questo squisito e più volte concentrato estratto è preparato dalla rinomata profumeria OPSO di Parma. La preparazione è tanto perfetta che, poche goccie di questo meraviglioso estratto, bastano per dare l'illusione precisa, naturale, di un vero mazzo fresco delle note violette di Parma.

Il profumo, *Duchessa di Parma*, si sviluppa anche più forte qualche tempo dopo la sua applicazione, espandendo una persistente, inebriante, soave e fine fragranza, da essere preferito e ricercato da tutto il mondo elegante.

Adottarlo vuol dire buon gusto e distinzione.

La « *Duchessa* » si trova in vendita a Pordenone presso la ditta **E. Polon & C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 15 al 28 Maggio.

Nati: Maschi 9, femmine 23. Totale 32.

Morti

Calderan Bruno di mesi 2, Rizzardo Antonio di anni 68, De Mattia Giuseppe di anni 59, Cignacco Giordano anni 2 mesi 9, Cassamagnaghi Felice di anni 80, Pezzutti Tamara Margherita di anni 79, Armellini Pietro di mesi 4, Brusadin Giacomo di anni 1 giorni 25, Montico Giuseppe di anni 57, Nardin Luigi d'anni 66, Pitton Aldo di mesi 8, Livacovich Vittorio di anni 2, Zaina Pietro di anni 9, Sacilotto Marianna di anni 81.

Pubblicazioni di matrimonio.

Porracin Giuseppe con Da Pieve Pasqua Caterina, Rossi Antonio con Scardellato Faustina, Tabaro Giuseppe con Sussa Anna, Dorigo Giuseppe con Della Flora Filomena, Cerutti Vittorino con De Franceschi Maria.

Matrimoni.

Macchi Pasquale Giuseppe con De Re Elisa, Bellot Giovanni con Busetto Emma.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 23 Maggio 1914.

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all' Ett. »	13.02
Fagiuoli	» »	14.01
Sorgorosso	» »	9.00

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La vedova e le figlie del compianto

GIUSEPPE DE MATTIA

vivamente ringraziano tutti coloro che contribuirono ad onorarne la memoria, e a lenire il loro immenso dolore in si luttuosa circostanza.

Rendono poi speciali ringraziamenti, all'onorevole Giunta Municipale che *in corpore* volle partecipare ai funerali del caro estinto.

PORDENONE farmacia POLESE

il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni

ogni SABATO, ore 8 - 12.

Antica Ditta MARTA - Pordenone

Telefono 2-49.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:

Colori - Smalti - Vernici - Pennelli

Prodotti chimici e farmaceutici -

Articoli per belle arti - Benzina

Olii lubrificanti - Carburo di calcio

Deposito del Bianco Astrea

pittura ad olio a base di zinco

per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

Il gliormi rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Il nuovo

Americano al Rabarbaro

di ETTORE ZUCCA di Milano

trovasi esclusivamente al Bar

L. FIGINI - *Pordenone.*

Specialità

Caramelle " CENTO ERBE "

digestive corroboranti.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

VENEZIA

FILIALE in Salizzada S. Luca

Cantina FRANCESCO ASQUINI - Pordenone

Listino prezzi:

Vino Nostrano da pasto all' Ett.	L. 22 -	al flasco L.	0.60
» Clinton	»	» 22 -	»	» 0.55
» Corbino e Modena	»	» 24 -	»	» 0.65
» Friulano e Limena	»	» 28 -	»	» 0.70
» Lambrusco e Raboso	»	» 32 -	»	» 0.80
» Bianco fino		» 32 -	»	» 0.80
» » comune		» 28 -	»	» 0.70
» Chianti Superiore			»	» 1.30
» » marca bianca			»	» 1.15
» » » gialla			»	» 0.95
» » da pasto			»	» 0.80

Fiaschi di ritorno Cent. 10 — Servizio a domicilio

Champagne in assortimento

Vini fini bianchi e rossi in bottiglia.

OLIO SASSO

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

UN RAMAZZOTTI

(vedi avviso in IV pagina)

Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

CREMA "IRIS„

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l' hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.

BIBITA "IRIS„

Dissetante istantanea

Sciogliere il contenuto in un bicchiere di acqua fresca.

PREZZO Cent. 5

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento

di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento** netto

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

CAPPELLERIA

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in tutti gli articoli

Unico deposito **Cappelli**

Borsalino (Antica Casa)

e **Barbisio**

PREZZI MODI ISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

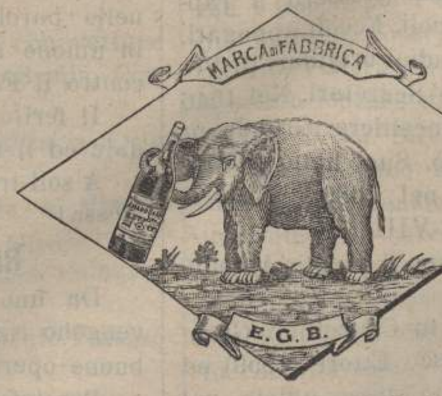
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.



Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —